

## Accordo con Arpacal per ripristinare due centraline di monitoraggio

# Superati i valori di biossido di azoto

Fondi dalla Regione  
o dalla Protezione civile  
con il Decreto emergenza

### VILLA SAN GIOVANNI

Avrà voluto rispondere al Co.SaVi. (Comitato Salute e Vivibilità) che all'inizio dei lavori consiliari era in piazza Municipio a ricordare l'importanza delle problematiche ambientali soprattutto in questo periodo di esodo, ma anche alla minoranza tutta che lo ha incalzato durante i preliminari del consiglio comunale: Giovanni Siclari ha comunicato ieri pomeriggio che saranno riattivate le centraline e che durante l'esodo 2019 si aprirà il cancello delle ferrovie che collega alla via Marinai d'Italia.

«Con Arpacal è stato fatto il punto per arrivare alla riattivazione delle centraline per monitorare la qualità dell'aria e dal confronto è emerso – riferisce il sindaco – che, considerando la situazione peculiare della nostra città, possiamo chiedere alla Regione di farsi carico delle spese. Stiamo comunque valutando soluzioni alternative. Infatti, chiederemo alla Protezione civile la possibilità, in caso la Regione non dia copertura, di utilizzare i fondi del Decreto emergenza. Quel che è certo è che le centraline saranno riattivate. Già la settimana prossima formuleremo la richiesta alla Regione per finanziare la riattivazione».

Saranno installate due stazioni di rilevazione, di cui una di fondo e una da traffico: si passerà cioè dalle tre

centraline esistenti sul territorio a due «con differente tipologia di analisi degli inquinanti che risulta molto più completa», del costo orientativo di 135 e 209 mila euro.

La parte più interessante della nota è il riconoscimento «del superamento riscontrato dei valori di biossido di azoto nella città di Villa San Giovanni»: un dato riconosciuto e del quale non si potrà non prendere atto.

Venerdì anche un incontro con i vettori Blufferies, Blu Jet e Caronte & Tourist: «Ai vettori, invece, abbiamo fatto una richiesta straordinaria e ottenuto, per la prima volta nella storia, la disponibilità per l'apertura dei cancelli del sottopasso, per decongestionare il traffico diretto in Sicilia».

**g.c.**